



Da sinistra Joaquin Romea, Estefano Mochi e Mauro Centani

## Arrivati in estate, tesserati da poco Grazie al trio argentino Arona torna a sperare nella salvezza tranquilla

MARCO CURTI  
ARONA

La svolta nel segno degli argentini. La strada verso la salvezza è ancora lunga (il vantaggio sulla zona play-out è di soli tre punti), ma ora l'Arona può guardare con più fiducia all'immediato futuro. Merito del trio argentino che da inizio dicembre sta facendo la fortuna della squadra allenata da Luca Porcu.

Estefano Roman Mochi, Joaquin Romea e Mauro Nahuel Centani hanno alzato il livello della squadra che a fine novembre, dopo il 4-0 subito a Baveno, pareva in grande difficoltà. Dal momento del loro tesseramento le cose sono cambiate: tre vittorie in quattro partite, compresa l'ultima di domenica contro il Piedimulera che ha registrato anche le segnature di Mochi e Romea, rispettivamente già a quota 2 e 4 gol con la maglia aronese.

La stagione non era però iniziata nel migliore dei modi. Le amichevoli estive avevano fatto intravedere qualche limite all'interno della rosa e così la società si è mossa a 360° gradi senza trascurare la pista degli stranieri. Ma in casi come questi la burocrazia non aiuta: l'attesa è

durata più di quattro mesi, anche se le capacità si erano riscontrate fin dai primi allenamenti. Visto il rendimento attuale, si può dire che sia valsa la pena di aspettare così tanto: «Siamo contenti di aver scelto Arona, la squadra è buona e possiamo salvarci. L'Eccellenza non è un campionato facile, dobbiamo conquistare più punti possibili in queste prime partite del ritorno» dichiara Mochi, difensore classe '92 che nel 2013 ha fatto parte della rosa del Rosario Central.

Insieme a Mochi sono arrivati anche il centrocampista Centani (classe '90) e l'attaccante Romea (classe '93), uno dei talenti del calcio argentino che esordì nel 2010 nella massima serie con la maglia del Gimnasia La Plata. Ma la cosa che ha stupito l'ambiente aronese è la loro umiltà, come ammette mister Porcu: «Sono entrati in squadra in punta di piedi e siamo stati fortunati anche per il fatto che si sono integrati bene con tutto il gruppo». Il tecnico però aggiunge: «Questi tre giocatori ci stanno aiutando tecnicamente e mentalmente, ma è tutta la squadra che ora ha una convinzione maggiore. Se ci siamo rialzati il merito è di tutti».